IL SECOLO XIX

Data 20-06-2008
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

COMUNIONE E LIBERAZIONE

Pace e diritti umani al Meeting di Rimini

A dare il via alla kermesse, il 24 agosto, il cardinale Bagnasco. Il tema invita a incidere nella vita: "O protagonisti o nessuno"

CITTÀ DEL VATICANO. È stato presentato ieri il programma del Meeting per l'Amicizia tra i popoli, kermesse di fine estate targata Comunione e Liberazione che a Rimini riunisce filosofi, politici e uomini di fede di ogni religione E quest'anno a dare il via a convegni, dibatti spettacoli e mostre sarà il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei. L'appuntamento è per domenica 24 agosto alle 17, il tema: "La Chiesa, un popolo che fa storia".

E se il male di oggi è l'autosufficienza, la cura è la creazione di un nuovo modo di essere protagonisti. La sfida del Meeting per l'Amicizia tra i popoli edizione 2008 si gioca tutta su un modernissimo e antico dilemma: "O protagonisti o nessuno". Il protagonismo di cui si parlerà a Rimini è quello della testimonianza e dei fatti concreti. Niente divi e veline, non «un uomo che, tagliato il rapporto con la realtà, è costretto a una condizione di passività umana» come ha spiegato ai giornalisti la presidente della kermesse Emilia Guarnieri, ma l'uomo «stupito per la scoperta della vita capace di dialogare liberamente con la realtà».

Un evento che non è solo religioso e filosofico, ma soprattutto sociale e politico. Affollato di volontari, giovani e testimoni, a partire dall'arcivescovo cattolico di Mosca, monsignor Paolo Pezzi, fino a Magdi Cristiano Allam. Una vera provocazione che riparte dal '68 e arriva alla post modernità. Si parlerà di pace con il segretario generale della Lega degli Stati Arabi e con il cardinale Jean-Louis Tauran, che forse ricorderà la soddisfazione che papa Benedetto XVI ha espresso ieri, in una udienza ai vescovi della Roaco (organismo vaticano che riunisce le Opere di assistenza alle Chiese Orientali Cattoliche), per «i recenti sviluppi in Libano, che ha ritrovato la via del dialogo e della reciproca comprensione» e farà sua la preghiera di Benedetto per poter visitare di persona le comunità cristiane della Terra santa».

Si parlerà di giustizia e diritti umani, di economia e sussidiarietà e di rispetto dei popoli con ospite il vescovo Mamberti, segretario vaticano per i rapporti con gli Stati, che magari confermerà una risposta positiva all'invito che il Papa ha ricevuto dal presidente Kabila a visitare la Repubblica Democratica del Congo. La chiusura è affidata idealmente a don Luigi Giussani con la presentazione del suo libro "Uomini senza patria" dedicato ai dialoghi con gli universitari negli anni Ottanta.

ANGELA AMBROGETTI

«All'Europa e ai giornalisti serve maggiore credibilità»

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Copie in nostro possesso di cattiva qualità